m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0005902.03-03-2016

Al **Ministero dell'Ambiente**
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale,
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma
Pec: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e per conoscenza:

Alla **Regione del Veneto**
Dipartimento Ambiente - Sezione
Coordinamento Attività Operative
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Palazzo Linetti - Cannaregio 99
30121 Venezia
Pec: dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

Vicenza, 29 febbraio 2016

Oggetto: Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia – Tratta AV/AC Verona-Padova - Subtratta Verona-Vicenza.
Progetto definitivo - 1° lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza. 1° sub lotto Verona-Montebello Vicentino (opere in variante) e 2° sub lotto Montebello Vicentino-bivio Vicenza
Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (Legge Obiettivo 443/2001) avviata in data 03/02/2016
Presentazione osservazioni ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs 152/2006

A seguito della pubblicazione dell'avviso di cui al comma 1 dell'art. 24 del d.Lgs 152/2006 e della pubblicazione nel portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dei documenti costituenti il progetto definitivo della Linea ferroviaria AV/AC Torino-Venezia – Tratta AV/AC Verona-Padova - Subtratta Verona-Vicenza - 1° lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza. 1° sub lotto Verona-Montebello Vicentino (opere in variante) e 2° sub lotto Montebello Vicentino-bivio Vicenza (di seguito Progetto), la nostra Associazione, presenta a Codesta spettabile Direzione, le proprie osservazioni ai sensi del comma 4 dell'Art. 24 del D.Lgs 152/2006.

Le presenti osservazioni riguardano l'approvvigionamento di inerti da cave di prestito e la localizzazione delle stesse.

Associazione Regionale Albo Cavatori del Veneto
Via Zamenhof, 817 – 36100 Vicenza tel. 0444 1620630 fax 0444 1620601 info@albocavatori.it - albocavatori@pec.it

1. BILANCIO DEI MATERIALI e APPROVVIGIONAMENTO DA CAVE

Nel documento "RELAZIONE – CANTIERIZZAZIONE - PIANO DI GESTIONE E DI UTILIZZO DELLE TERRE EX D.M. 161/2012" elaborato n. IN0D01DI2RGCA0001002D, al capitolo 8, pag. 99, è riportato il bilancio delle terre, dal quale si rileva che il fabbisogno di materiali per realizzare la tratta in oggetto, è pari a **7.543.229** mc, suddivisi in:

- terreno vegetale: ..... mc **887.548**
- inerti pregiati per calcestruzzo: ..... mc **1.283.334**
- inerti pregiati per drenanti, stabilizzati, super compattati e misti cementati e pali in ghiaia: ..... mc **1.311.733**
- materiali per rilevati e riempimenti: ..... mc **4.060.575**

Il volume degli scavi per la realizzazione dell'opera, è pari a **4.258.788** mc, suddivisi in:

- terreno vegetale: ..... mc **1.161.900**
- Approfondimento dello scavo per la preparazione del piano di posa dei rilevati, trincee, gallerie artificiali: ..... mc **2.624.018**
- Scavo di pali e diaframmi con bentonite: ..... mc **472.870**

Dei materiali scavati, si prevede di riutilizzarne nell'opera **1.525.882** mc, suddivisi in:

- terreno vegetale: ..... mc **887.548**
- rilevati: ..... mc **214.117**
- riempimenti vari: ..... mc **424.217**

Ne risulta che è necessario un approvvigionamento di materiale inerte da cave, pari a **6.017.308** mc, ovvero la totalità di materiali inerti pregiati (**2.595.067** mc) nonché il materiale per rilevati e riempimenti, detratto il volume di scavo riutilizzato nell'opera (4.060.575 - 214.117 - 424.217 = **3.422.241** mc).

Dai dati progettuali risulta inoltre un esubero di materiali da scavo non riutilizzabili nell'opera, pari a **2.732.905** mc, costituiti da:

- terreno vegetale non riutilizzato in opera (1.161.900 - 887.548): ..... mc **274.351**
- materiale vario di scavo (2.624.018 - 214.117 - 424.217): ..... mc **1.985.684**
- materiale di scavo di pali e diaframmi con bentonite: ..... mc **472.870**

Di questi materiali in esubero, **561.717** mc sono qualificati come rifiuti e destinati a smaltimento o recupero. Rimangono quindi da collocare circa **2.171.188** mc di materiale.

Il progetto prevede la realizzazione di tre cave di prestito, una (costituita da due aree distinte e separate) in località La Gualda nei Comuni di Montecchio Maggiore e Montebello Vicentino (VI) e due in località Zevio (VR). Delle tre cave di prestito, due saranno ripristinate a piano campagna con l'utilizzo dei materiali in esubero e una è destinata a cassa di espansione.

I volumi derivanti dalle cave di prestito nonché i volumi di materiale destinato al ripristino di due di queste cave, sono i seguenti (tratti dall'elaborato n. IN0D02DI2SHCA0001201B della cantierizzazione generale: CAVE E DEPOSITI – SCHEDE):

Associazione Regionale Albo Cavatori del Veneto
Via Zamenhof, 817 – 36100 Vicenza tel. 0444 1620630 fax 0444 1620601 info@albocavatori.it - albocavatori@pec.it

cava di prestito	utilizzo	approvvigionamento	deposito materiali
ZEVIO 2	Scavo e riempimento	1.650.000 mc	1.650.000 mc
ZEVIO 4	Cassa di espansione	3.000.000 mc	550.000 mc
LA GUALDA	Scavo e riempimento	400.000 mc	400.000 mc

In totale le cave di prestito sono destinate a fornire circa **5.050.000** mc di inerti per l'opera e a "smaltire" circa **2.600.000** mc di materiale di scavo non reimpiegabile.

A pag. 102 dell'elaborato n. IN0D02DI2SHCA0001201B (relazione piano di utilizzo delle terre) si riporta infatti che il volume di materiale di scavo non reimpiegabile nell'opera e destinato al rimodellamento delle cave, è pari a **2.167.000** mc, e quindi trova interamente collocazione nel riempimento delle cave La Gualda e Zevio 2 e nel parziale riempimento della cava Zevio 4.

Di seguito si riporta un estratto della tabella dei materiali, a pag. 100 - capitolo 8 dell'elaborato n. IN0D01DI2RGCA0001002D, che riguarda il fabbisogno di materiali soddisfatto con approvvigionamento da cave.

FABBISOGNO SULLA LINEA ed OPERE CONNESSE SODDISFATTO CON APPROVVIGIONAMENTO DA CAVE								
Terreno vegetale	0	0	0	0	0	0	0	0
Inerti pregiati per calcestruzzi (*)	417.004	122.796	360.440	900.241	313.794	69.298	383.093	1.283.334
Inerti pregiati per drenanti, stabilizzati, supercompattati e misti cementati, pali in ghiaia (*)	194.124	362.422	360.077	916.622	270.153	124.997	395.150	1.311.773
Rilevati (**)	280.937	1.022.159	1.083.895	2.386.991	781.718	253.531	1.035.250	3.422.240
TOTALE FABBISOGNO SODDISFATTO CON APPROVVIGIONAMENTO DA CAVA	**892.065**	**1.507.377**	**1.804.412**	**4.203.854**	**1.365.666**	**447.827**	**1.813.492**	**6.017.347**

(*) si ipotizza approvvigionamento da cava di Zevio destinata a Cassa di espansione e/o da Cave di mercato esistenti
(**) si ipotizza approvvigionamento da cava di Zevio destinata a Cassa di espansione e da nuove cave di prestito di Zevio e La Gualda

Osservazioni sulla funzione delle cave La Gualda e Zevio 2

Dai dati progettuali sopra richiamati si può notare che il fabbisogno di inerti pregiati è destinato a venire soddisfatto dalla cava Zevio destinata a cassa di espansione e da cave di mercato esistenti (**senza indicazione dei relativi volumi**); mentre le cave di prestito Zevio 2 e La Gualda sono utilizzate per il reperimento di materiali non pregiati (per rilevati) e per smaltire i materiali di scavo non riutilizzabili.

Le cave Zevio 2 e La Gualda sembrano quindi assolvere principalmente la funzione di discarica anziché di cava di prestito; tale funzione è sottolineata anche nell'elaborato n. IN0D02DI2RSCA0001201 B "CENSIMENTO AREE POTENZIALMENTE IDONEE ATTIVITA' ESTRATTIVE, DEPOSITI ED IMPIANTI INDUSTRIALI", dove a pag. 4 si riporta: "Si segnala (…) che nell'intorno dell'Opera le cave esistenti sul mercato sono autorizzate a fornire materiale, ma in genere non sono autorizzate a riceverlo per il ritombamento, fatto salvo alcune sporadiche eccezioni e per quantità insufficienti allo specifico caso in esame. **Per questa motivazione appare utile il ricorso a nuove cave di prestito, al fine di non dover inutilmente congestionare siti di discarica sul territorio, debitamente autorizzati a ricevere rifiuti, con materiali che invece, dal punto di vista chimico, rispettano tutti i requisiti per poter essere utilmente impiegati come sottoprodotti in ricomposizioni morfologiche ed ambientali."**

Associazione Regionale Albo Cavatori del Veneto
Via Zamenhof, 817 – 36100 Vicenza tel. 0444 1620630 fax 0444 1620601 info@albocavatori.it - albocavatori@pec.it

Osservazioni sul marginale ricorso alle cave di mercato esistenti

Per quanto riguarda il ricorso alle cave di mercato, di tutte le cave presenti tra Verona e Vicenza, il progetto dell'opera ne ha individuate solo sei (tutte in Provincia di Verona) per la fornitura di inerti.

Dai dati della Regione Veneto, aggiornati a dicembre 2015, risulta che nelle province di Verona e Vicenza, le cave di sabbia e ghiaia attive (non estinte) sono 53 (32 a Verona e 21 a Vicenza).

Per quanto riguarda la disponibilità di materiali, facendo riferimento ai dati riportati nel PRAC (Piano Regionale Attività di Cava) adottato dalla Giunta regionale del Veneto nel 2014, emerge che il volume residuo di sabbia e ghiaia nelle province di Verona e Vicenza, ammontava nel 2011 a 14.700.000 mc.

Dal 2011 ad oggi la produzione di ghiaia nelle cave del Veneto è notevolmente calata, come visibile nel grafico sotto riportato (fonte dati statistici della Regione Veneto) a causa della notevole flessione della domanda.

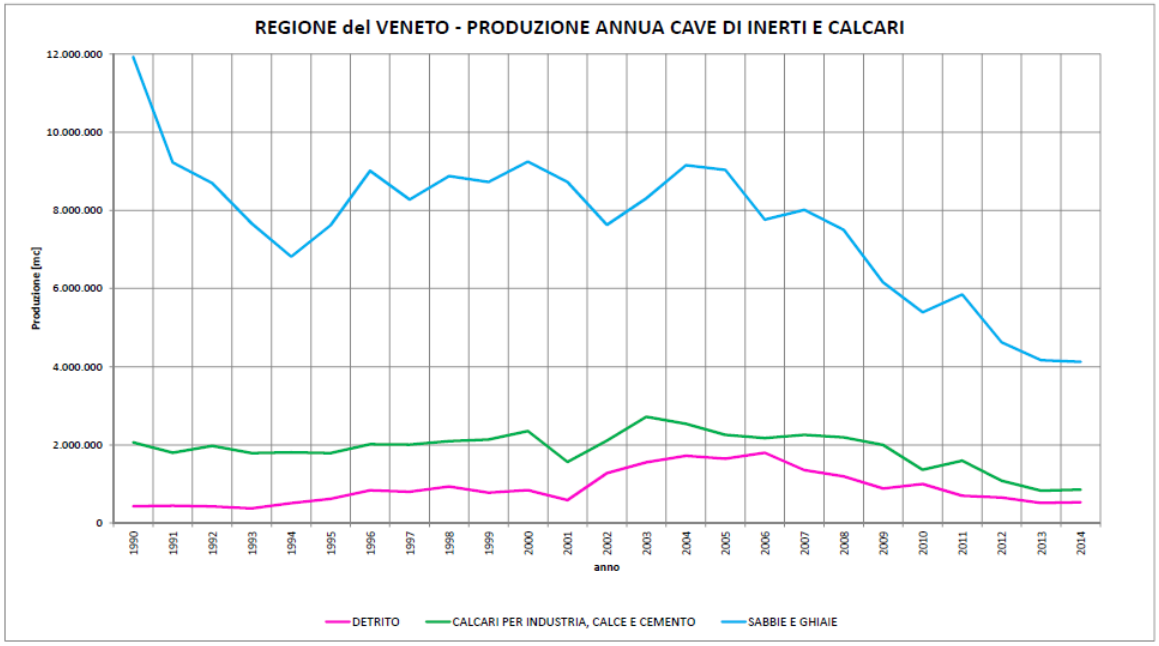

Figura 1 – produzione annua cave di inerti e calcari – in azzurro ghiaia e sabbia

Si ritiene quindi che sia il fabbisogno di materiali inerti per la realizzazione dell'opera, sia il fabbisogno di volumi per il conferimento di terreni non reimpiegabili nell'opera, possano essere coperti dalle cave esistenti e attive.

Alcune di queste attività possono inoltre contare sulla disponibilità di ulteriori volumi a seguito di conferimenti di ghiaia derivante dagli scavi per la realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta, il cui progetto prevede un esubero di 9 milioni di mc tra la provincia di Vicenza e la provincia di Treviso, e dalla ghiaia derivante dalla realizzazione dei bacini di laminazione delle piene, in programma e in corso di realizzazione.

Associazione Regionale Albo Cavatori del Veneto
Via Zamenhof, 817 – 36100 Vicenza tel. 0444 1620630 fax 0444 1620601 info@albocavatori.it - albocavatori@pec.it

La scelta di ricorrere all'apertura di nuove cave di prestito, in presenza di cave esistenti, è totalmente in contrasto con il programma di riduzione di consumo di suolo che giustamente ispira la politica territoriale, sia nazionale che regionale.

2. OSSERVAZIONI SULLA LOCALIZZAZIONE DELLE CAVE DI PRESTITO

Le aree sulle quali è prevista la realizzazione delle cave (e discariche) di prestito, sono interessate da vincoli ambientali che vietano l'apertura di nuove cave, come individuato di seguito in dettaglio.

Cave La Gualda

Secondo l'elaborato n. IN0D00DI2P5CA0001026B "CANTIERIZZAZIONE – SITI DI RECUPERO AMBIENTALE E PRODUZIONE DI INERTI AREA DI CAVA LA GUALDA – PLANIMETRIA E VINCOLI", le due aree di cava risultano entrambe adiacenti ma esterne al vincolo monumentale della Villa La Gualda, mentre una è interessata in parte dal vincolo paesaggistico Corsi d'Acqua del Fiume Guà.

Nell'elaborato n. IN0D02DI2RGCA0001204A "CANTIERIZZAZIONE - SITI DI RECUPERO AMBIENTALE E PRODUZIONE INERTI AREA DI CAVA LA GUALDA - RELAZIONE TECNICA", al paragrafo 7 – VINCOLI si riporta: "L'unico vincolo esistente interessa parte della zona B ed è il VINCOLO PAESAGGISTICO ai sensi del DLGS 42/200 art. 142 lett. C – corsi d'acqua".

Dall'esame dei vincoli del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Vicenza (PTCP), emerge invece che entrambe le aree di cava ricadono nel Contesto delle Ville Venete di Particolare interesse provinciale di cui all'art. 46 delle NTA (vedi figura sotto).

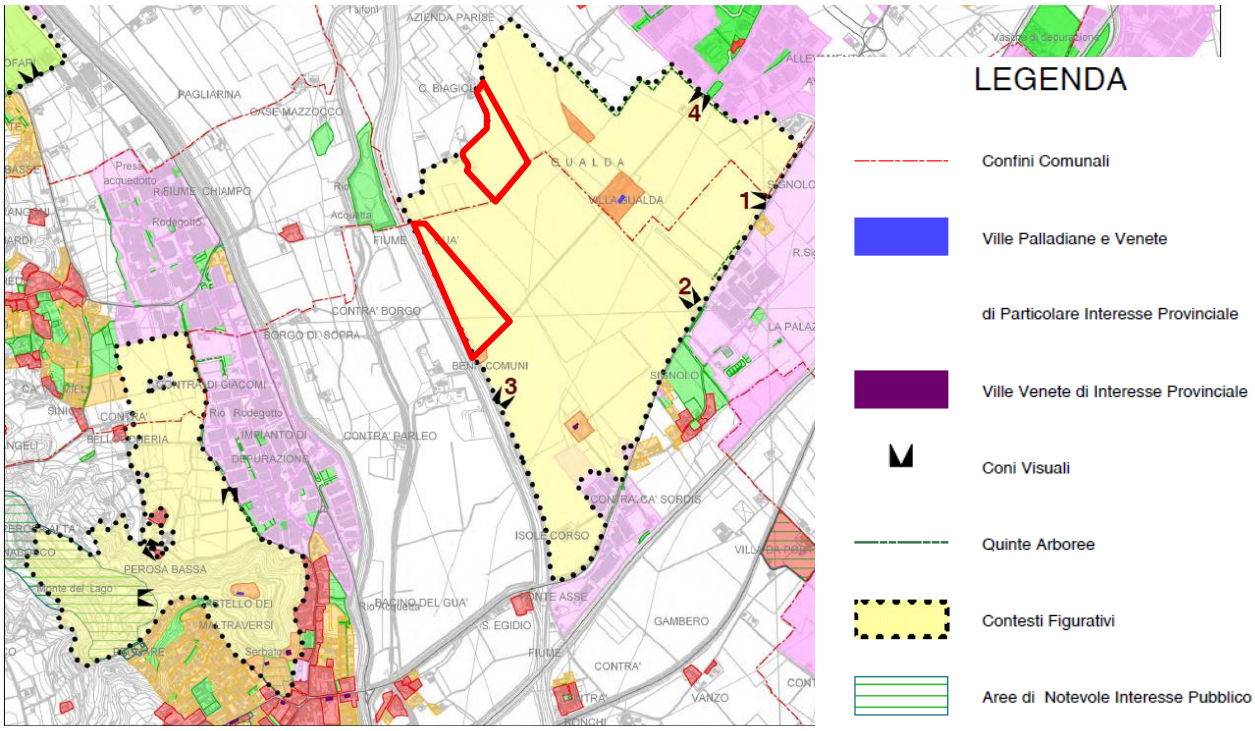

Figura 2 - scheda 33 dell'Allegato A alle NTA del PTCP – Contesto figurativo Villa Gualdo. Delimitate in rosso, approssimativamente, le due aree di cava.

Associazione Regionale Albo Cavatori del Veneto
Via Zamenhof, 817 – 36100 Vicenza tel. 0444 1620630 fax 0444 1620601 info@albocavatori.it - albocavatori@pec.it

Nel contesto figurativo delle Ville Venete di particolare interesse provinciale, l'Art. 46 delle NTA del PTCP **vieta l'apertura di cave a cielo aperto** (...) che vadano a modificare permanentemente la morfologia del suolo.

Seppure il progetto in esame prevede il ritombamento totale delle due aree, a nostro avviso è doveroso preferire dal punto di vista ambientale, utilizzare le cave esistenti e attive, presenti sia a monte che a valle del tracciato, sia per la fornitura dei 400.000 mc di inerti che per il conferimento (smaltimento) dei terreni di scavo non impiegabili nell'opera.

Cave Zevio 2 e Zevio 4

In Comune di Zevio sono previste le cave di prestito più importanti ai fini della volumetria prodotta, come già evidenziato nella prima parte delle presenti osservazioni.

Entrambe le cave di prestito di Zevio, ricadono nel Piano d'Area Quadrante Europa (PAQE), il quale, all'art. 50 delle Norme di Attuazione vieta l'apertura di cave di materiali del gruppo A in diversi ambiti, tra i quali:
c) ambiti di interesse paesistico-ambientale come individuati nella tav. n. 3 del piano di area e normati all'articolo 61;
e) ambiti prioritari per la protezione del suolo come individuati nella tav. n. 2 del piano di area e normati all'articolo 51. E' fatto salvo in ogni caso quanto già autorizzato alla data di adozione del presente piano.

Entrambe le cave ricadono in Ambito di interesse paesistico-ambientale (Art. 61) e la cava Zevio 4 (cassa di espansione) ricade anche in ambito prioritario per la difesa del suolo (Art- 51).

L'apertura delle due cave di prestito è pertanto vietata.
Di seguito si riportano gli estratti delle tavole tematiche del PAQUE con individuazione approssimativa delle aree di cava.

Ambito prioritario per la protezione del suolo (Art. 51)

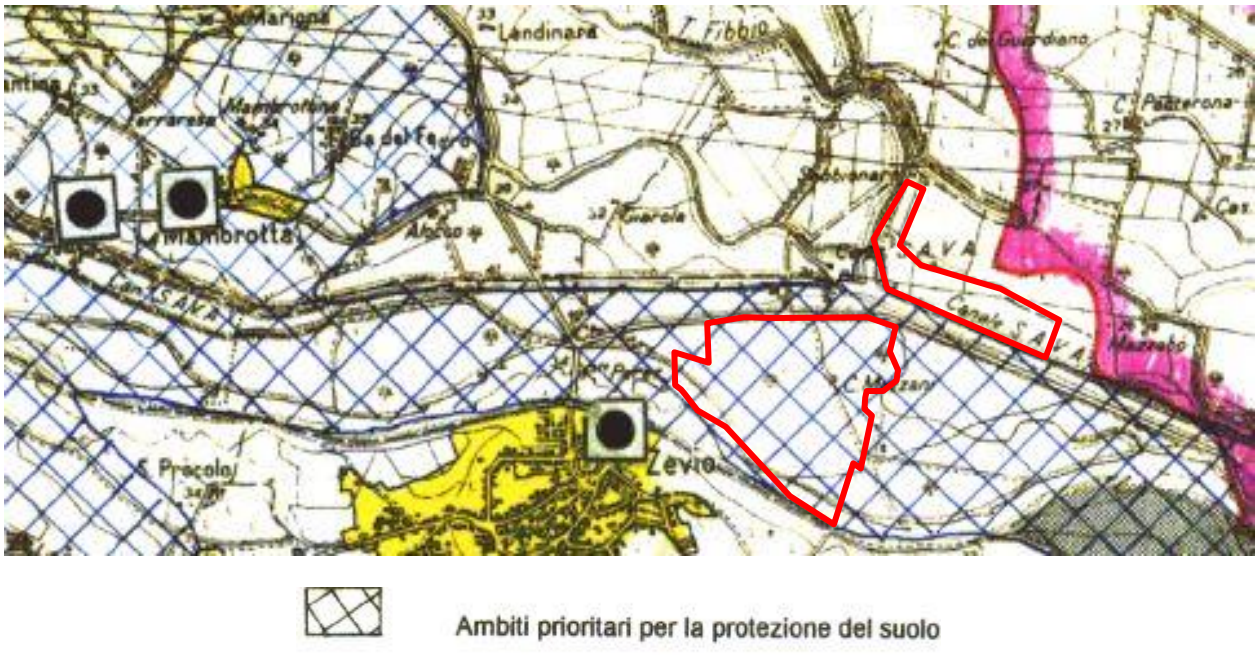

Figura 3 - Estratto Tavola 2 del PAQE con indicazione approssimativa delle due cave di Zevio.

Associazione Regionale Albo Cavatori del Veneto
Via Zamenhof, 817 – 36100 Vicenza tel. 0444 1620630 fax 0444 1620601 info@albocavatori.it - albocavatori@pec.it

Ambiti di interesse paesistico-ambientale (Art. 61)

Figura 4 - Estratto Tavola 3 del PAQE con indicazione approssimativa delle due cave di Zevio.

Secondo il progetto in esame, la cava Zevio 4 assume anche la funzione di "Cassa di Espansione"; funzione, questa, che a dire del proponente ne legittimerebbe la realizzazione.

Nell'elaborato n. IN0D00DI2RGCA0001106A "CANTIERIZZAZIONE – SITO DI PRODUZIONE INERTI E RECUPERO AMBIENTALE CASSA DI ESPANSIONE ZEVIO – RELAZIONE GENERALE", viene infatti riportato a pag. 7:

Peraltro il P.A.Q.E., così come l'Autorità di Bacino Nazionale dell'Adige all'interno del P.A.I., prevede la realizzazione di una cassa di espansione lungo il corso del fiume Adige nel tratto compreso tra la presa del canale Ex S.A.V.A. fino alla confluenza con il torrente Alpone ad Albaredo.

La relazione si riferisce a quanto riportato all'art. 93 delle NTA del PAQE relative al Parco Fluviale dell'Adige in cui viene riportato: "è ammessa la realizzazione di una eventuale cassa di espansione per il fiume Adige nell'area compresa tra la presa del Canale Sava fino allo scarico dell'Alpone ad Albaredo."

Tuttavia **tra gli interventi da realizzare previsti nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) non compare nessuna cassa di espansione sul fiume Adige essendo attivo ed efficace ai fini della riduzione del pericolo idraulico, il canale scolmatore che scarica le acque di piena sul Lago di Garda.**

Tra gli interventi previsti dal PAI (Elaborato Aree A Rischio Idraulico – Elenco degli interventi di mitigazione dei rischi derivati – adottato con Delibera del Comitato Istituzionale N, 1/2005 del 15 febbraio 2005) le uniche casse di espansione previste sono quelle per la messa in sicurezza del

Associazione Regionale Albo Cavatori del Veneto
Via Zamenhof, 817 – 36100 Vicenza tel. 0444 1620630 fax 0444 1620601 info@albocavatori.it - albocavatori@pec.it

sistema Alpone – Aldegà – Chiampo, nei Comuni di Monteforte d'Alpone, S. Bonifacio, Gambellara e Montebello Vicentino.

Nessun intervento è altresì previsto nel Piano delle Azioni e degli Interventi di Mitigazione del Rischio Idraulico e Geologico predisposto ai sensi dell'Art. 1 dell'OPCM 3906 del 2010 (vedi alla figura successiva l'estratto della Carta dei principali interventi di sicurezza idraulica – Bacino dell'Adige)

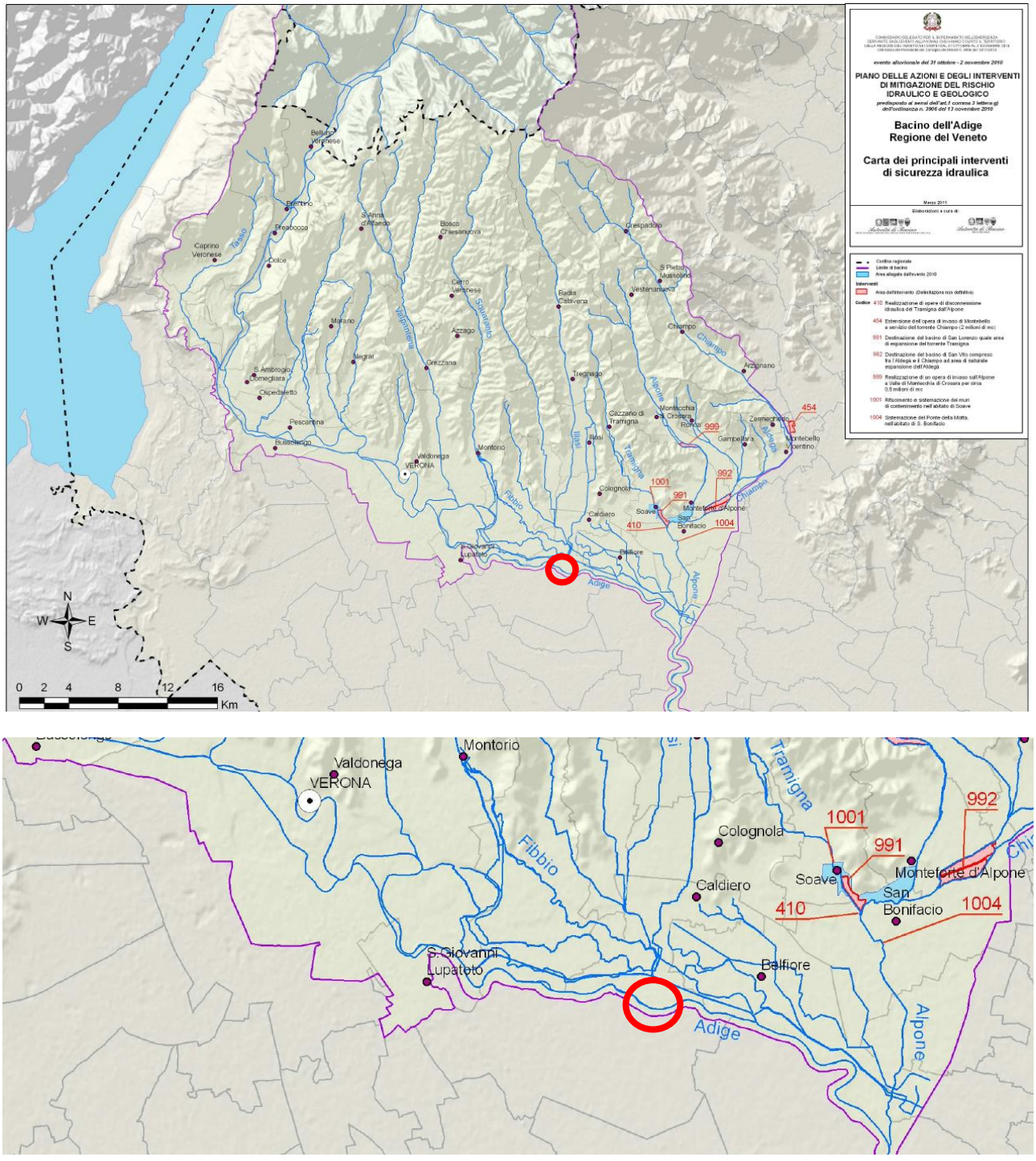

Figura 5 - Estratto Carta dei Principali interventi di sicurezza idraulica - OPCM 3906 del 2010 – cerchiata in rosso l'area della cassa di espansione di Zevio

Associazione Regionale Albo Cavatori del Veneto
Via Zamenhof, 817 – 36100 Vicenza tel. 0444 1620630 fax 0444 1620601 info@albocavatori.it - albocavatori@pec.it

Di seguito si riporta anche la carta dei bacini di laminazione delle piene in Provincia di Verona, redatta dalla Sezione Difesa del Suolo della Regione Veneto, da cui si rileva l'assenza di interventi previsti lungo l'Adige, da Zevio ad Albaredo d'Adige.

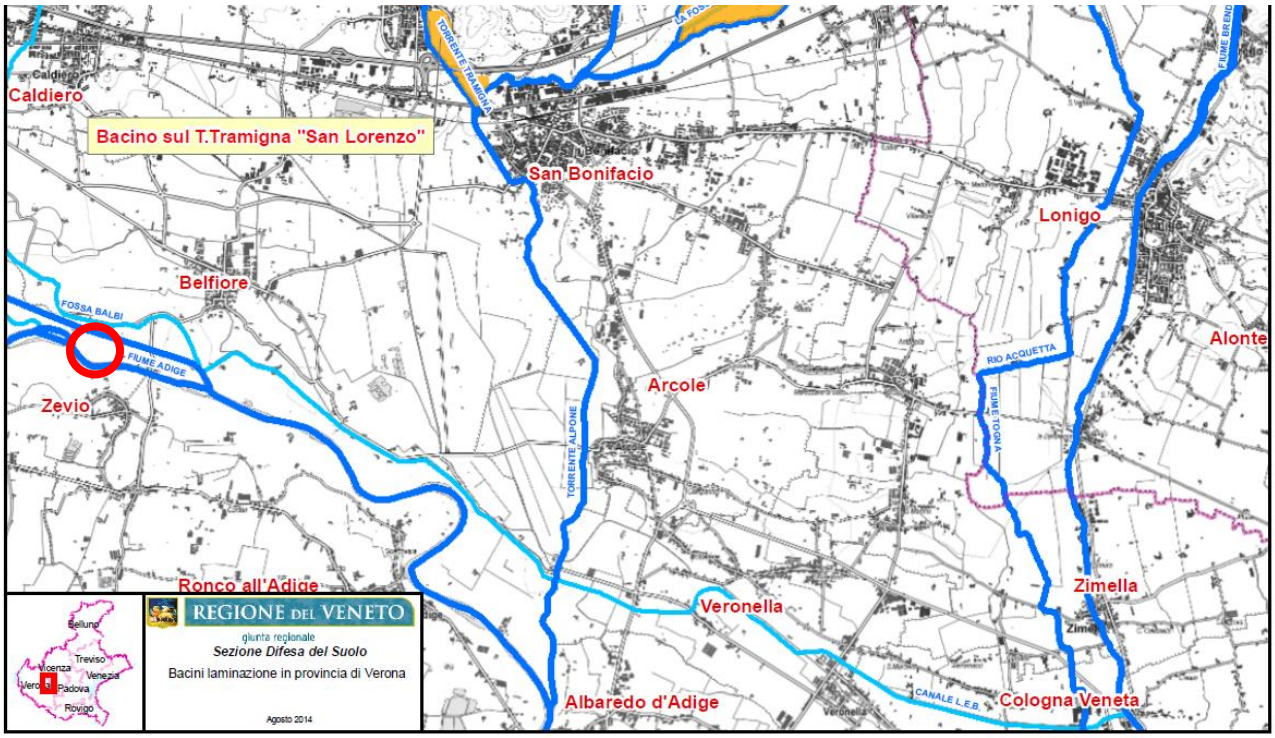

Figura 6 - Bacini di laminazione in Provincia di Verona (Sezione Difesa del Suolo della Regione Veneto)

La cassa di espansione di Zevio, non rientra quindi nelle previsioni di sistemazione idraulica e di mitigazione del rischio idraulico dalla Regione Veneto e dall'Autorità di Bacino del fiume Adige.

L'opera prevista si configura quindi **solo come una cava di prestito** a servizio dell'infrastruttura di progetto, **la cui realizzazione è pertanto vietata dalle Norme del Piano d'Area Quadrante Europa**, in quanto ricadente nei seguenti ambiti:

- **Ambiti prioritari per la protezione del suolo (art. 51 NTA)**
- **Ambiti di interesse paesistico-ambientale (art. 61 NTA)**

Associazione Regionale Albo Cavatori del Veneto
Via Zamenhof, 817 – 36100 Vicenza tel. 0444 1620630 fax 0444 1620601 info@albocavatori.it - albocavatori@pec.it

CONCLUSIONI

Tutte le cave di prestito individuate risultano inammissibili dal punto di vista ambientale in quanto ricadenti in ambiti nei quali l'apertura di cave di ghiaia è espressamente vietata.

Sulla base dell'analisi del progetto e delle osservazioni di cui sopra, l'Associazione Regionale Albo Cavatori del Veneto, chiede che, ai fini della tutela ambientale, del contenimento del consumo di suolo nonché della salvaguardia delle realtà imprenditoriali del settore estrattivo, **il volume di inerti necessario alla realizzazione dell'opera venga reperito esclusivamente dalle numerose cave di mercato esistenti nella Provincia di Verona e di Vicenza, alcune delle quali sono inoltre autorizzate a ricevere materiali di scavo per la ricomposizione morfologica del sito.**

Si invita pertanto il Proponente ad approfondire maggiormente lo stato di fatto dei volumi di ghiaia autorizzati nelle due province, prendendo in considerazione tutte le cave operative tra le province di Verona e Vicenza.

Confidando nella condivisione dei contenuti delle presenti osservazioni, si porgono i più distinti saluti.

Albo dei Cavatori del Veneto
La Presidente
Raffaella Grassi

Associazione Regionale Albo Cavatori del Veneto
Via Zamenhof, 817 – 36100 Vicenza tel. 0444 1620630 fax 0444 1620601 info@albocavatori.it - albocavatori@pec.it